

**LIBRETTO DI ISTRUZIONI
PER I MODELLI**

HABITAT

23 E

23 SE



ATTENZIONE

(per HABITAT 23 SE)

**PER IL POSIZIONAMENTO DEL DIAFRAMMA LEGGERE ATTENTAMENTE
LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLE TIPOLOGIE DI SCARICO CONTENUTE NEL
CAPITOLO "ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE".**

IMPORTANTE

**LA PRIMA ACCENSIONE DELLA CALDAIA DEVE ESSERE ESEGUITA DA
UN TECNICO ABILITATO AI SENSI DELLA LEGGE 46/90.**

**Affidando le operazioni di Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica
Autorizzata HERMANN si attiverà automaticamente la particolare ed esclusiva
Garanzia Convenzionale Hermann. Per ulteriori chiarimenti consultare il coupon
che trovate nella busta documenti della caldaia.**

Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 02 Febbraio 2002 N°24 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.

DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE

Le caldaie Hermann hanno ottenuto la certificazione CE (DM 2 Aprile 1998 regolamento di attuazione art.32 Legge 10/91) e sono conformi alle seguenti Direttive e successivi aggiornamenti: Direttiva Gas 90/396; Direttiva Compatibilità Elettromagnetica CE 89/336; Direttiva Rendimenti CE 92/42; Direttiva Bassa Tensione CE 73/23; rispondono ai requisiti di rendimento minimo a carico nominale ed al 30% del carico previsti dal DPR 412/93 (regolamento di attuazione Legge 10/91, art. 4, comma 4) e successive modifiche.

Avvertenze 3

Dati tecnici 4

Istruzioni per l'installazione 7

Leggi e norme di sicurezza per
il personale addetto
all'installazione di caldaie 7

Leggi e norme di riferimento per
l'installazione di caldaie 7

Posizionamento della caldaia 8

Fissaggio della caldaia 8

Dima di fissaggio 9

Allacciamenti idraulici 9

Riempimento dell'impianto 10

Allacciamento gas 11

Allacciamenti elettrici 12

Allacciamenti al camino
HABITAT 23 E (tiraggio naturale) ... 13

Allacciamenti al camino
HABITAT 23 SE (tiraggio forzato) ... 14

Tipologie di scarico
HABITAT 23 SE 16

**Istruzioni
per la regolazione
e la manutenzione 18**

Accesso ai dispositivi
di regolazione 18

Sezione GAS 18

Sezione IDRAULICA 21

Sezione ELETTRICA 21

Avvertenze per la manutenzione 22

Disegno complessivo in sezione
HABITAT 23 E 23

Disegno complessivo in sezione
HABITAT 23 SE 24

Schema elettrico
HABITAT 23 E 25

Schema elettrico
HABITAT 23 SE 26

Istruzioni per l'uso 27

Avvertenze per la messa in servizio
dell'apparecchio 28

Consigli utili 28

Avvertenze 29


Comandi della caldaia 29

Segnalazioni 31


Protezione antigelo 31


Eventuale mancato funzionamento 32

Avvertenze durante l'uso 33

 **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine meccanica o generica (es. ferite o contusioni).

 **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine ELETTRICA (folgorazione).

 **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine TERMICA (ustioni).

 **Attenzione:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare malfunzionamenti e/o danni materiali all'apparecchio o ad altri oggetti.

AVVERTENZE

Il libretto di istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni caldaia.

 Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di Installazione, d'uso e manutenzione.

- Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza delle vigenti norme Nazionali e Locali, da personale professionalmente qualificato e secondo le istruzioni del costruttore.
- Per personale professionalmente qualificato s'intende quello avente specifica competenza tecnica del settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile e produzione acqua calda, come previsto nella Legge N°46/90 del 05/03/90.
- Le operazioni eseguibili dall'utilizzatore sono contenute **ESCLUSIVAMENTE** nel capitolo "ISTRUZIONI PER L'USO".
- È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e comunque da inosservanza delle vigenti norme Nazionali e Locali e delle istruzioni date dal costruttore stesso.
- ***Importante:** questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza.*
- **Non lasciare alla portata dei bambini tutto il materiale tolto dalla caldaia (cartone, chiodi, sacchetti di plastica, ecc.) in quanto fonti di pericolo.**
- **Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.**
- **In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento disattivare l'apparecchio astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto.**

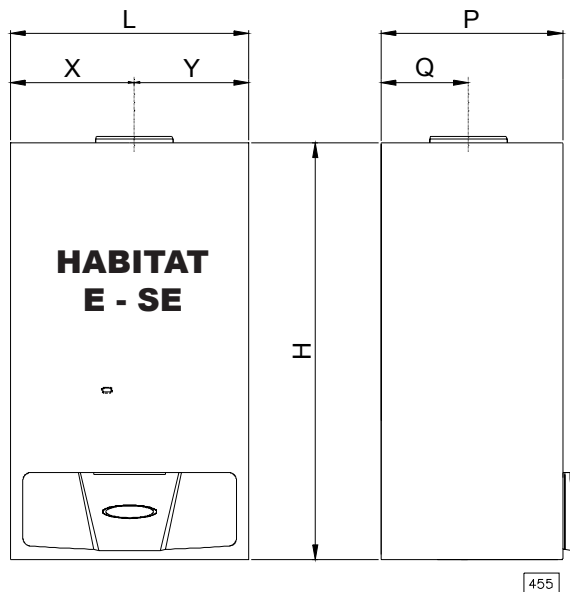
L'assistenza e la riparazione della caldaia dovrà essere effettuata solamente da personale **professionalmente qualificato**, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

- Allorché si decida di non utilizzare più l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti che possono causare potenziali fonti di pericolo.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare installata la caldaia, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.
- La caldaia dovrà essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- È vietata l'utilizzazione dell'apparecchio per scopi diversi da quanto specificato.
- Questo apparecchio deve essere installato esclusivamente a parete.

DATI TECNICI

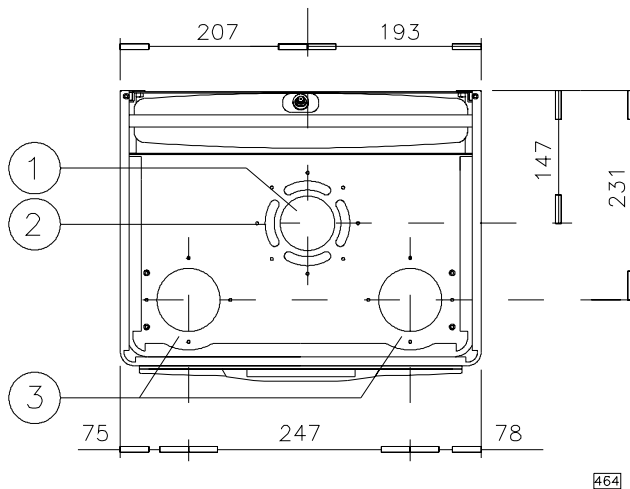
DATI TECNICI	Unità di misura	HABITAT 23 E		HABITAT 23 SE	
Certificazione CE	n°	0694 BO 4164		0694 BO 4164	
Categoria		II2H3+		II2H3+	
Tipo		B11/BS		B22 - C12 - C32 - C42 C52 - C62 - C82	
Gas di riferimento		G20	G30/ G31	G20	G30/ G31
Portata Termica max. (Hi)	kW	25.6	25.6	25.6	25.6
Portata Termica min. (Hi)	kW	10.0	10.0	10.0	10.0
Potenza Termica max. (Hi)	kW	23.0	23.0	23.7	23.7
Potenza Termica min. (Hi)	kW	8.6	8.6	8.6	8.6
Classe NO _x		2	1	2	1
NO _x ponderato	mg/kWh	189	228	167	201
CO misurato (a Qn)	ppm	28.0	76	40	100
CO ₂ (a Qn)	%	4.60	5.40	7.40	8.80
RENDIMENTO MISURATO					
Rendimento nominale	%	90.4		93.4	
Rendimento al 30% Pn	%	88.7		90.1	
DATI RISCALDAMENTO					
Regolazione temperatura acqua riscaldamento (min+max)	°C	30+80 ±3		30+80 ±3	
Vaso espansione	l	6		6	
Pressione vaso espansione	bar	1		1	
Pressione max esercizio	bar	3		3	
Temperatura max	°C	80		80	
DATI SANITARIO					
Prelievo continuo ΔT 25°C	l/min	13.2		13.6	
Portata acqua min.	l/min	2.5		2.5	
Pressione max sanitario	bar	6		6	
Pressione min sanitario	bar	0.5		0.5	
Regolazione temperatura (min+max)	°C	30+55 ±3		30+55 ±3	
CARATTERISTICHE ELETTRICHE					
Tensione/Frequenza	volt/Hz	230/50		230/50	
Potenza (VAP = con vent. alta prev.)	W	100		150	
Protezione		IPX4D		IPX4D	
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI					
Larghezza - Altezza - Profondità	mm	Vedere figura "DIMENSIONI"			
Peso	kg	25		30	
COLLEGAMENTI (S=Scarico)					
Mandata/Ritorno	inc	¾"		¾"	
Entrata/Uscita acqua sanitaria	inc	½"		½"	
Attacco Gas alla caldaia	inc	¾"		¾"	
Attacco Gas al rubinetto (kit raccordi standard)	inc	½"		½"	
Diametro tubo di scarico	mm	130			
Diametro tubo asp./scarico concentrico	mm			100/60	
Lunghezza concentrico min+max orizz.	m			1+4	
Lunghezza concentrico min+max vert.	m			1+5	
Diametro tubi asp./scarico separati	mm			80	
Lunghezza tubi separati min+max	m			2+30 (max S=20)	
PRESSIONI ALIMENTAZIONE GAS					
Gas di riferimento		G20	G30/ G31	G20	G30/ G31
Pressione nominale	mbar	20	29/37	20	29/37
Diametro ugelli	∅ 1/100mm	125	77/77	125	77/77
CONSUMO GAS					
Qmax	mc/h	2.71		2.71	
	kg/h		2.02/ 1.98		2.02/ 1.98
Qmin	mc/h	1.06		1.06	
	kg/h		0.79/ 0.77		0.79/ 0.77

DIMENSIONI



ATTACCHI PER SCARICO E ASPIRAZIONE

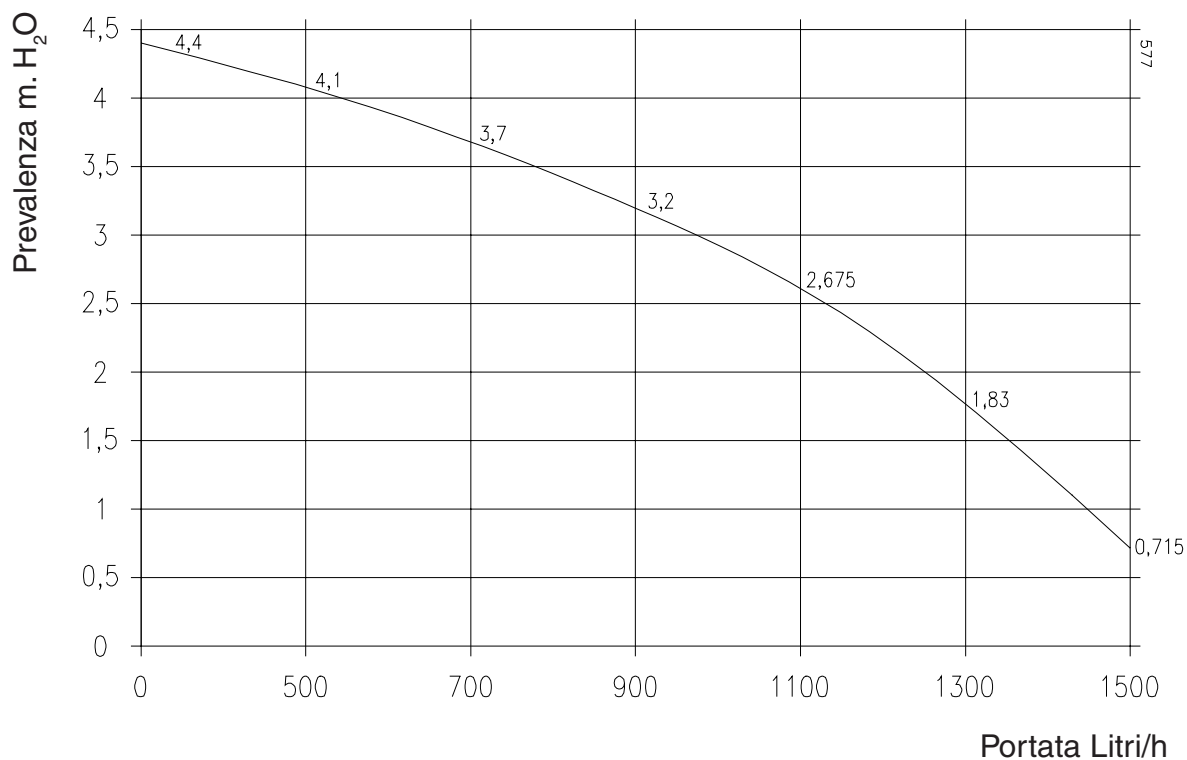
Solo modello **HABITAT 23 SE**:



Modelli caldaie	L (mm)	H (mm)	P (mm)	X (mm)	Y (mm)	Q (mm)
HABITAT 23 E	400	700	300	200	200	180
HABITAT 23 SE	400	700	300	207	193	147

1	Scarico
2	Aspirazione per sistema coassiale
3	Aspirazione per sistema sdoppiato

PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO

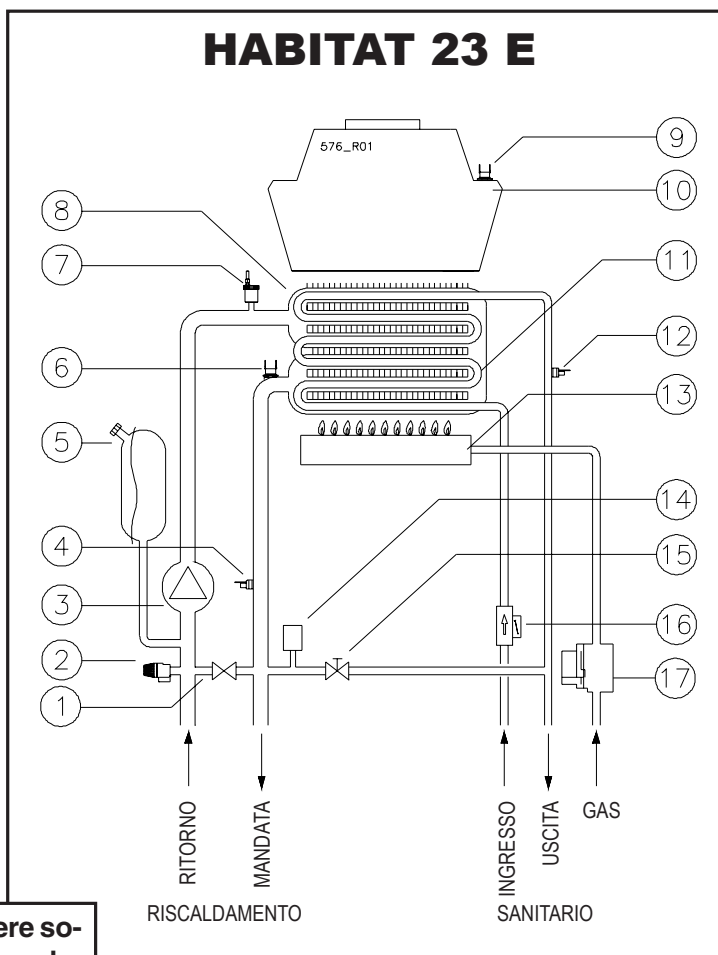


Prevalenza disponibile all'impianto per il mod. HABITAT 23 con By-pass automatico.

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

LEGENDA - HABITAT 23 E:

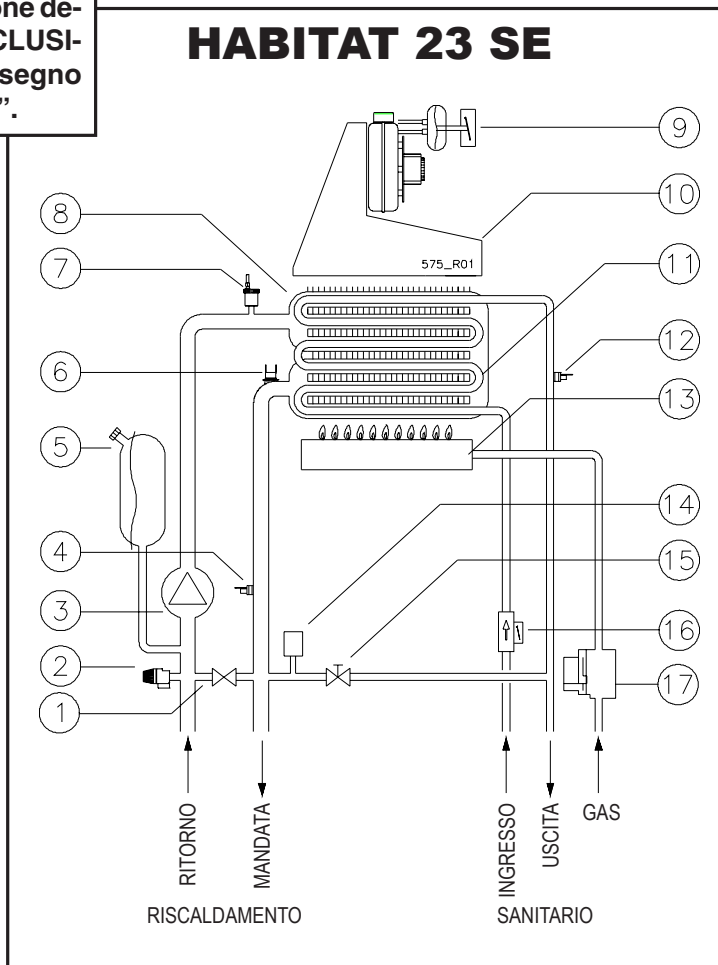
- 1 By-pass impianto
- 2 Valvola sicurezza circ. Riscald. 3 bar
- 3 Circolatore
- 4 Sonda temperatura riscaldamento
- 5 Vaso espansione
- 6 Termostato sicurezza alta temperatura
- 7 Valvola sfogo aria
- 8 Scambiatore bitermico (riscaldamento)
- 9 Termostato fumi
- 10 Cappa fumi
- 11 Scambiatore bitermico (sanitario)
- 12 Sonda temperatura sanitario
- 13 Bruciatore
- 14 Pressostato mancanza acqua
- 15 Rubinetto riempimento impianto
- 16 Flussostato precedenza
- 17 Valvola gas



Attenzione: questi schemi hanno carattere solamente FUNZIONALE. Per la realizzazione degli allacciamenti idraulici utilizzare ESCLUSIVAMENTE la dima di fissaggio o il disegno contenuto nel paragrafo "Installazione".

LEGENDA - HABITAT 23 SE:

- 1 By-pass impianto
- 2 Valvola sicurezza circ. Riscald. 3 bar
- 3 Circolatore
- 4 Sonda temperatura riscaldamento
- 5 Vaso espansione
- 6 Termostato sicurezza alta temperatura
- 7 Valvola sfogo aria
- 8 Scambiatore bitermico (riscaldamento)
- 9 Pressostato fumi
- 10 Convogliatore fumi
- 11 Scambiatore bitermico (sanitario)
- 12 Sonda temperatura sanitario
- 13 Bruciatore
- 14 Pressostato mancanza acqua
- 15 Rubinetto riempimento impianto
- 16 Flussostato precedenza
- 17 Valvola gas



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Leggi e norme di sicurezza per il personale addetto all'installazione di caldaie

D. Lgs. 19/09/94, n° 626

"Attuazione delle direttive 89/391/CEE; 89/655/CEE, 90/296/CEE, 90/934/CEE, 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

D. Lgs, 04/12/1992, n° 475

"Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"



Durante le operazioni di movimentazione, installazione e manutenzione delle caldaie, fare attenzione alle parti metalliche, per evitare la possibilità di lesioni personali quali tagli e abrasioni. Utilizzate i guanti nelle operazioni suddette.

Leggi e norme di riferimento per l'installazione di caldaie

Legge 05-03-90 n°46

"Norme per la sicurezza degli impianti".

D.P.R. 06-12-91 n°447

"Regolamento di attuazione della Legge 5 Marzo 1990, n°46 in materia di sicurezza degli impianti".

Legge 09-01-91 n°10

"Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

D.P.R. 26-08-93 n°412

"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4 della Legge 9 Gennaio 1991 n°10".

ALLEGATO G D.P.R. 26-08-93 n°412

"Libretto di impianto".

D.P.R. 21-12-99 n°551

"Regolamento recante modifiche al DPR 26-08-93 n°412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Norma di installazione UNICIG 7129/01

"Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione".

Norma di installazione UNICIG 7131/99

"Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da reti di distribuzione".

Norma per impianti elettrici CEI 64-8.

Decreto Ministeriale 12-04-96

“Approvazione della regola termica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi”.

Posizionamento della caldaia

LOCALE CALDAIA

Avendo il focolare una potenza termica inferiore a 35 kw (circa 30000 Kcal/h), non si richiedono per il locale d'installazione particolari caratteristiche. In sintesi, devono essere rispettate tutte le buone norme di installazione atte a garantire un funzionamento sicuro e regolare.


Nel caso in cui il luogo di installazione non garantisca un adeguato riparo rispetto agli agenti atmosferici, la caldaia deve essere completamente protetta per mezzo di un'adeguata copertura che la salvaguardi dagli agenti di cui sopra.

IMPORTANTE:

Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni del DM 12/04/96.

- La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (ad es. cottura e riscaldamento), installati all'interno di una singola unità immobiliare adibita ad uso abitativo, non deve essere sommata.
- La presenza di altri apparecchi (es. un piano cottura) può richiedere la realizzazione di aperture per ventilazione/aerazione supplementari o la maggiorazione di quelle esistenti, in conformità alle Norme e Leggi Nazionali e Locali in vigore.

VENTILAZIONE LOCALI (mod. HABITAT 23 E a tiraggio naturale)

 **Si ribadisce la massima importanza e l'obbligatorietà della ventilazione permanente del locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale, da realizzare e/o dimensionare in conformità con le vigenti norme Nazionali e Locali.**

INSTALLAZIONI IN LOCALI DOVE LA TEMPERATURA AMBIENTE PUO' RAGGIUNGERE 0°C:

Nel caso di installazione in ambienti in cui la temperatura ambiente possa raggiungere 0°C, è opportuno proteggere il circuito di riscaldamento introducendo nello stesso un liquido anticongelante.

Fissaggio della caldaia

Per l'installazione procedere come segue:

N.B.: Rimuovere i lembi "A" prima di fissare la dima.

- Tenuto conto dell'ingombro della caldaia, fissare la dima (vedi figura seguente) con due tasselli ad espansione;
- Predisporre le tubazioni dell'impianto mandata-ritorno, acqua fredda, acqua calda e gas, collegamenti elettrici come riportato sulla dima di montaggio;

— Rimuovere quindi la dima;

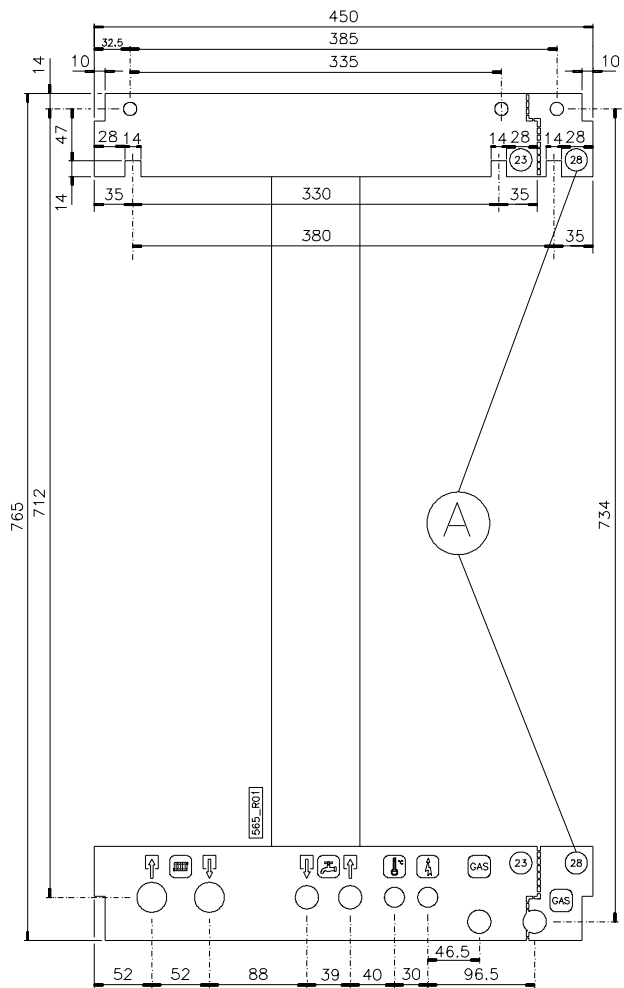
N.B.: La dima di montaggio serve solo per predisporre gli attacchi: quindi può essere riutilizzata.

— Appendere la caldaia ai due tasselli e **togliere i tappi di plastica** posti a protezione delle tubazioni della caldaia.

— Collegare la stessa agli attacchi predisposti.

Dima di fissaggio

-  Gas (1/2")
-  Uscita Acqua Calda (1/2")
-  Entrata Acqua Fredda (1/2")
-  Ritorno Impianto (3/4")
-  Mandata Impianto (3/4")
-  Linea Elettrica
-  Termostato Ambiente

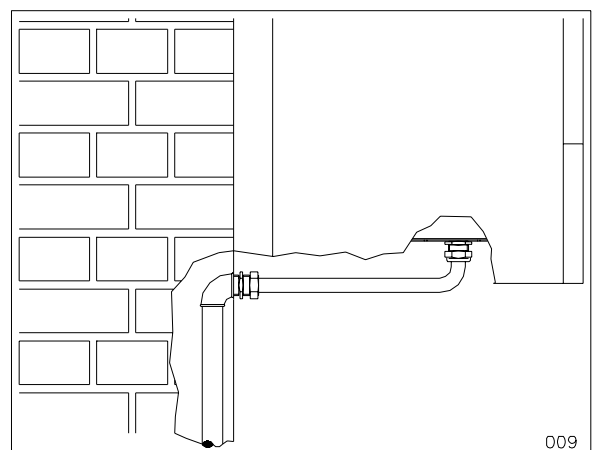


Allacciamenti idraulici

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER EVITARE VIBRAZIONI E RUMORI NEGLI IMPIANTI

- Evitare l'impiego di tubazioni con diametri ridotti;
- Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio e riduzioni di sezioni importanti;
- **Si raccomanda un lavaggio a caldo dell'impianto** a scopo di eliminare le impurità provenienti dalle tubazioni e dai radiatori (in particolare oli e grassi) che **rischierebbero di danneggiare il circolatore.**

ESEMPIO DI COLLEGAMENTO



ALIMENTAZIONE ACQUA SANITARIA

La pressione dell'acqua fredda in ingresso non deve superare i 6 bar. Inoltre, per il funzionamento ottimale della caldaia, dovrebbe essere superiore ad 1 bar. Una pressione in ingresso troppo bassa potrebbe non consentire il corretto ripristino della pressione di 1 bar nell'impianto di riscaldamento, e ridurre la portata di acqua calda sanitaria disponibile alla caldaia.

i Nel caso di pressioni superiori è **INDISPENSABILE** installare un riduttore di pressione a monte della caldaia.

La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore. Inoltre, la presenza nell'acqua di residui solidi o impurità (ad esempio nel caso di impianti nuovi) potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento degli organi della caldaia.

L'opportunità di installare adeguate apparecchiature per il trattamento dell'acqua va quindi valutata in base alle caratteristiche dell'acqua stessa.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Accertarsi che la pressione idraulica misurata dopo l'eventuale valvola di riduzione non sia superiore alla pressione di esercizio riportata nella targa del componente.
- Poiché durante il funzionamento l'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta di pressione, accertarsi che il suo valore massimo non superi la pressione idraulica massima di targa del componente.
- Collegare gli scarichi di sicurezza della caldaia ad un imbuto di scarico. Se non collegate a scarico, le valvole di sicurezza, quando dovessero intervenire, allagherebbero il locale e di questo non si renderebbe responsabile il costruttore della caldaia.

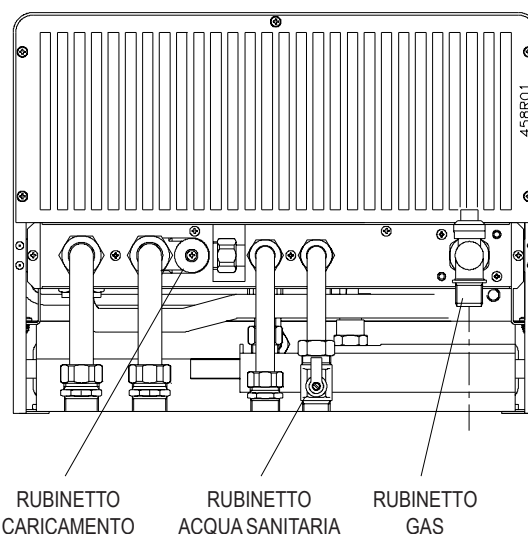
⚡ Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come presa di terra dell'impianto elettrico. Non sono assolutamente idonee a questo uso.

Riempimento dell'impianto

Effettuati tutti i collegamenti dell'impianto si può procedere al riempimento del circuito. Tale operazione deve essere effettuata con cura rispettando le seguenti fasi:

- Aprire le valvole di sfogo dei radiatori;
- Aprire gradualmente l'apposito rubinetto di caricamento impianto (rif. a figura "Vista dal basso della caldaia") accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente;
- Chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua;

VISTA DAL BASSO DELLA CALDAIA



- Controllare attraverso il manometro che la pressione raggiunga il valore ottimale di $1 \div 1,5$ bar (minimo 0,5 bar);
- Chiudere il rubinetto di carico e quindi sfogare nuovamente l'aria attraverso le valvole di sfiato dei radiatori;

 In caso di installazione della caldaia in locali dove la temperatura ambiente può scendere al di sotto dello 0°C, si consiglia di riempire l'impianto con soluzione antigelo.


Allacciamento gas


L'installazione della caldaia deve essere eseguita da personale professionalmente abilitato, come previsto dalla legge 46/90, poiché una errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

Effettuare le seguenti verifiche:

- a) la pulizia di tutte le tubazioni dell'impianto di adduzione del gas onde evitare eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia;
- b) che la linea di adduzione e la rampa gas siano conformi alle norme e prescrizioni vigenti (Norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99 – DM 12/04/96);
- c) il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto e delle connessioni gas;
- d) la tubazione di alimentazione deve avere una sezione superiore o uguale a quella della caldaia;
- e) controllare che il gas distribuito sia corrispondente a quello per cui la caldaia è stata regolata: altrimenti far modificare da personale professionalmente qualificato per l'adattamento all'altro gas;
- f) che a monte dell'apparecchio sia installato un rubinetto di intercettazione;

Aprire il rubinetto del contatore e spurgare l'aria contenuta nel complesso dell'impianto tubazioni apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio.

 **È OBBLIGATORIO interporre una guarnizione A BATTUTA di misura e materiale adeguati per collegare l'attacco GAS della caldaia alla tubazione d'alimentazione. L'attacco NON È IDONEO all'uso di canapa, nastro in teflon e simili.**

 Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

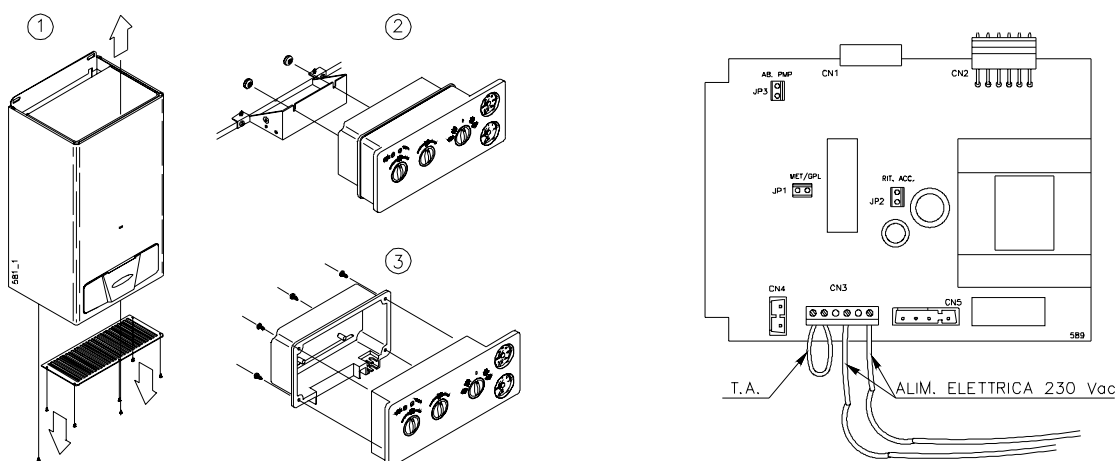
Considerate le molteplici possibilità d'installazione, il Kit Raccordi Standard per le caldaie serie HABITAT viene fornito con il rubinetto gas avente l'attacco maschio verso dima con $\varnothing 1/2"$. Non è pertanto previsto alcun tubo di raccordo per il gas.

Allacciamenti elettrici

TERMOSTATO AMBIENTE

Per il collegamento del termostato ambiente, è necessario asportare il ponte sui relativi morsetti a bordo della scheda di modulazione (vedi figure seguenti).

Per accedervi togliere il mantello, smontare il cruscotto ed asportare il coperchio di protezione; quindi allentare i morsetti T.A., estrarre il ponte ed inserire i cavi provenienti dalla linea del Termostato Ambiente.



ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Il cavo di alimentazione deve essere allacciato ad una rete di 230V-50Hz rispettando le polarità L-N (fase e neutro) ed il collegamento di terra.



METTERE A MONTE DELL'APPARECCHIO UN INTERRUTTORE BIPOLARE.

L'interruttore bipolare deve avere una distanza fra i contatti di apertura di almeno 3 mm. Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e prolunghe.

In caso di sostituzione del cavo di alimentazione utilizzare uno dei seguenti tipi di cavo: H05VVF oppure H05-VVH2-F. E' obbligatorio il collegamento con la messa a terra secondo le vigenti norme CEI.



La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un'efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.

Far verificare da personale abilitato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

N.B.: la HERMANN s.r.l. declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose derivate dal mancato collegamento della messa a terra della caldaia e della inosservanza delle norme.

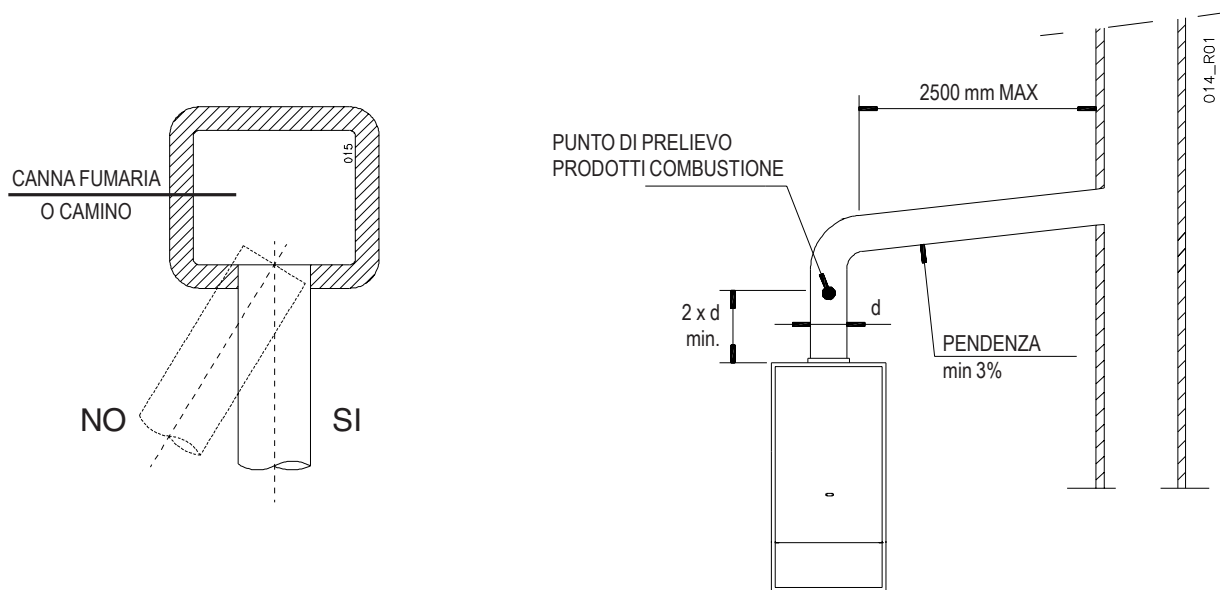
Allacciamenti al camino

HABITAT 23 E (tiraggio naturale)

Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNI-CIG 7129/01 e 7131/99, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria (salvo diverse disposizioni legislative e normative, Nazionali e/o Locali):

- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria.
- All'uscita dalla caldaia, il tubo deve avere un tratto verticale di lunghezza non inferiore a due volte il diametro, misurato dall'attacco del tubo di scarico.
- Dopo il tratto verticale il tubo deve avere un andamento ascensionale, con pendenza minima del 3%, con una lunghezza in ogni caso non superiore a 2500 mm.

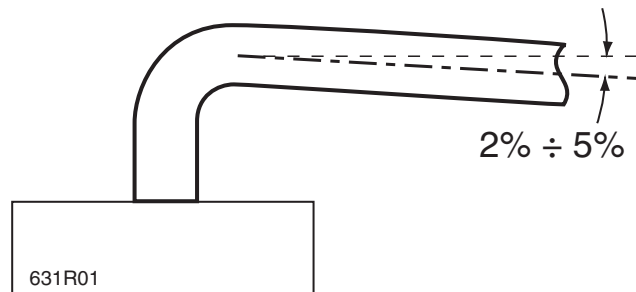


Allacciamenti al camino

HABITAT 23 SE (tiraggio forzato)

INDICAZIONI GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DEI CANALI D'ASPIRAZIONE E SCARICO

Al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza dell'apparecchio si deve prevedere per i canali d'aspirazione e scarico, per i tratti orizzontali, una pendenza tra il 2% ed il 5% verso il basso e dall'apparecchio verso l'esterno. I sistemi d'aspirazione e scarico, laddove le norme vigenti non lo prevedano, devono essere protetti con accessori e dispositivi che impediscano la penetrazione degli agenti atmosferici.

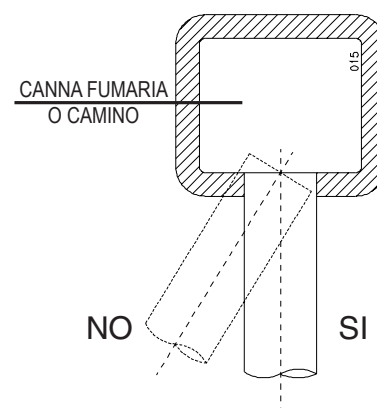


Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNICIG 7129/01 e 7131/99, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria:

- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria (vedi figura).

Nei casi di scarico a parete devono essere rispettate le posizioni riportate nel disegno e nella tabella seguente.



Posizionamento dei terminali per apparecchi a tiraggio forzato in funzione della loro portata termica

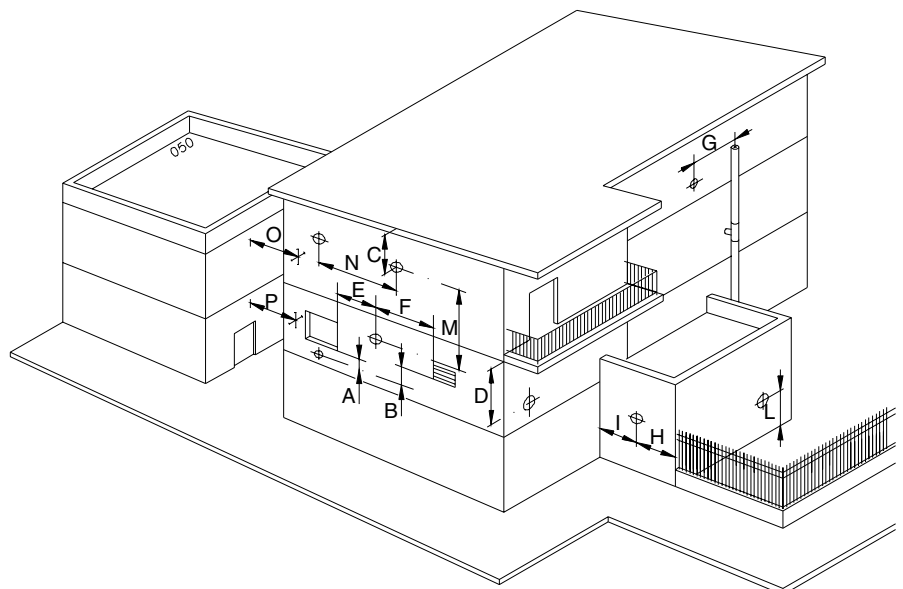
Posizionamento del terminale	Distanze	Apparecchi		
		da 4 kW * fino a 7 kW mm min.	oltre 7 kW fino a 16 kW mm min.	oltre 16 kW fino a 35 kW mm min.
Sotto finestra	A	300	500	600
Sotto apertura di aerazione	B	300	500	600
Sotto gronda	C	300	300	300
Sotto balcone **	D	300	300	300
Da una finestra adiacente	E	400	400	400
Da una apertura di aerazione adiacente	F	600	600	600
Da tubazioni o scarichi verticali od orizzontali ***	G	300	300	300
Da un angolo dell'edificio	H	300	300	300
Da una rientranza dell'edificio	I	300	300	300
Dal suolo o da altro piano di calpestio	L	400 ◆	1500 ◆	2500
Fra due terminali in verticale	M	500	1000	1500
Fra due terminali in orizzontale	N	500	800	1000
Da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	O	1500	1800	2000
Idem, ma con aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	P	2500	2800	3000

* *Gli apparecchi di portata termica minore di 4 kW non sono obbligatoriamente soggetti a limitazioni per quel che riguarda il posizionamento dei terminali, fatta eccezione per i punti O e P.*

** *I terminali sotto un balcone praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita dal terminale al loro sbocco dal perimetro esterno del balcone, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.*

*** *Nella collocazione dei terminali dovranno essere adottate distanze non minori di 500 mm. per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio, gronde e pluviali in materiale plastico, sporti in legname ecc.) a meno di non adottare adeguate misure schermanti nei riguardi di detti materiali.*

◆ *I terminali devono essere in questo caso costruiti in modo che il flusso dei prodotti della combustione sia il più possibile ascendente ed opportunamente schermato agli effetti della temperatura.*

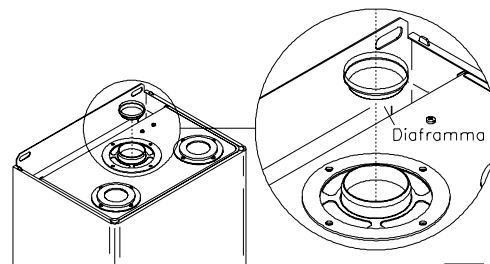


Tipologie di scarico

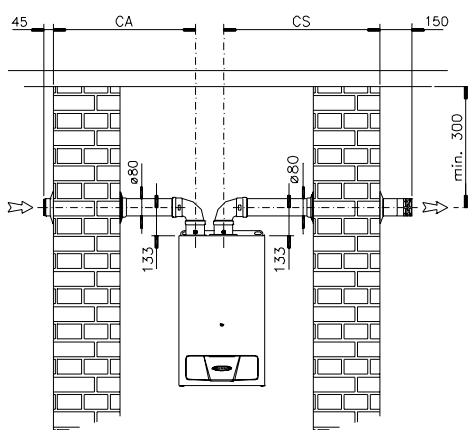
HABITAT 23 SE

SCARICO E ASPIRAZIONE CON TUBI SEPARATI

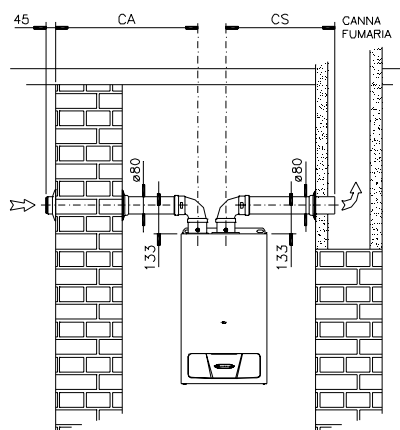
i Attenzione: Se la configurazione di scarico ed aspirazione dovesse avere uno sviluppo totale inferiore a 7 m. lineari (ogni curva supplementare a $90^\circ = 0,5$ m lineare, a $45^\circ = 0,25$ m), sarà necessario installare il diaframma fornito con la caldaia come indicato nella figura a fianco.



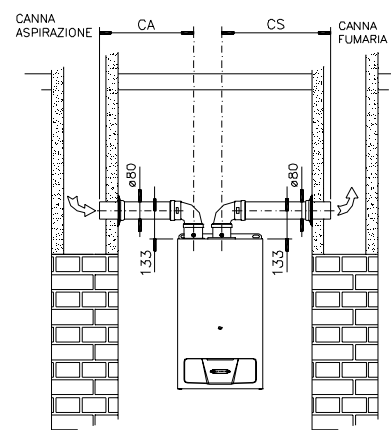
472



ASPIRAZIONE E SCARICO IN PARETE

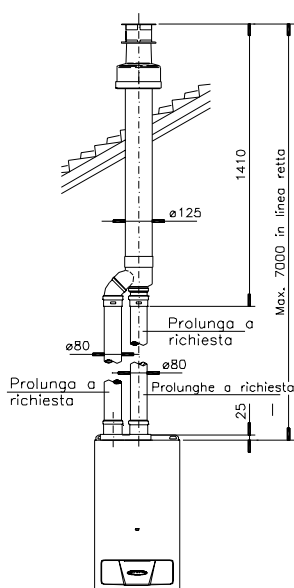


ASPIRAZIONE IN PARETE SCARICO IN CANNA FUMARIA



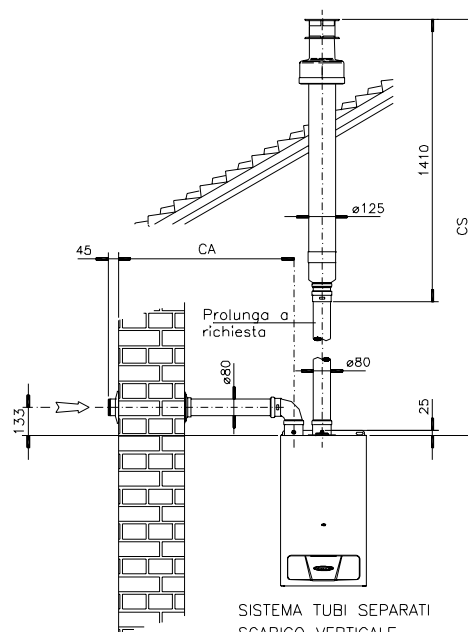
ASPIRAZIONE IN CONDOTTO
SCARICO IN CANNA FUMARIA

CA+CS = max. 30 m.
max scarico 20 m



SISTEMA TUBI SEPARATI CON SDOPPIATORE
SCARICO ASPIRAZIONE VERTICALE

CA+CS = max. 30 m.
max scarico 20 m

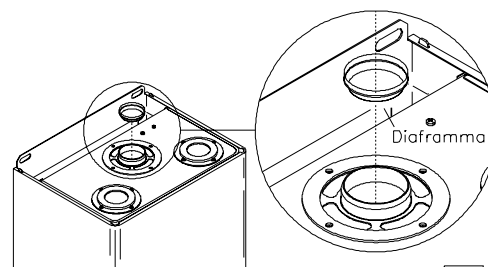


SISTEMA TUBI SEPARATI
SCARICO VERTICALE

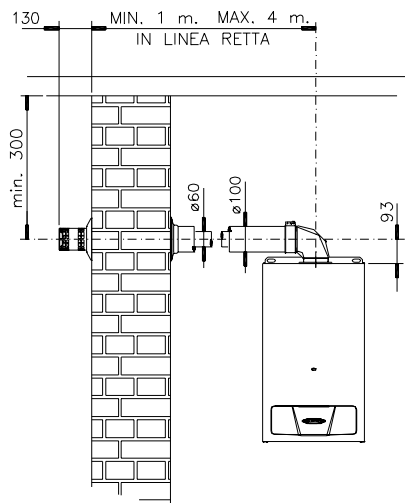
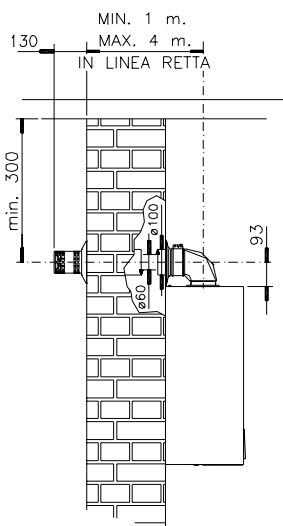
579

SISTEMA COASSIALE

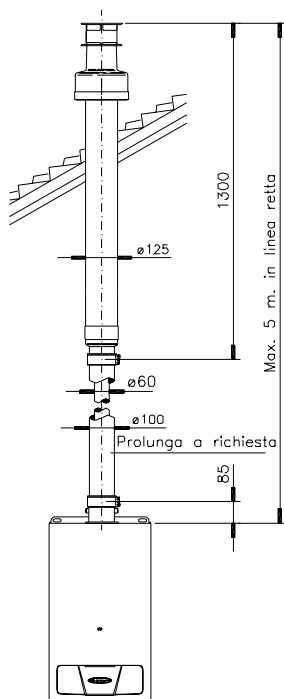
i Attenzione: Se la configurazione del sistema coassiale dovesse avere uno sviluppo totale inferiore a 1 m. lineare (ogni curva supplementare a 90° = 1 m lineare, a 45° = 0,5 m), sarà necessario installare il diaframma fornito con la caldaia come indicato nella figura a fianco.



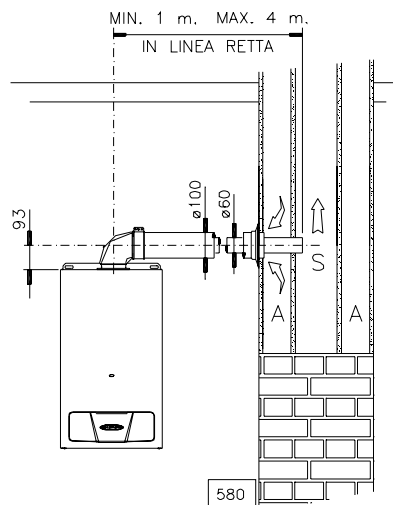
472



SISTEMA COASSIALE ORIZZONTALE



SISTEMA COASSIALE VERTICALE



SISTEMA COASSIALE ORIZZONTALE
SCARICO IN CANNA FUMARIA COASSIALE

580

ISTRUZIONI

PER LA REGOLAZIONE

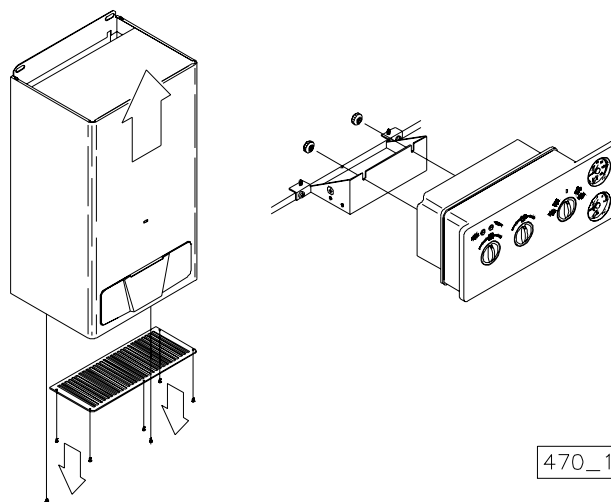
E LA MANUTENZIONE

! **ATTENZIONE:** le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

! Al termine delle misure, ricordarsi di serrare le viti delle prese di pressione della valvola gas e di verificare l'assenza di fughe di gas!

Accesso ai dispositivi di regolazione

1. Asportare la griglia inferiore e sfilare il mantello spingendolo verso l'alto.
2. Svitare i due nottolini di fissaggio del pannello comandi.
3. Sfilare il cruscotto dalla staffa di supporto ed asportare la chiusura posteriore dello stesso.
4. Una volta eseguite le regolazioni seguire le operazioni in senso inverso.



Sezione GAS

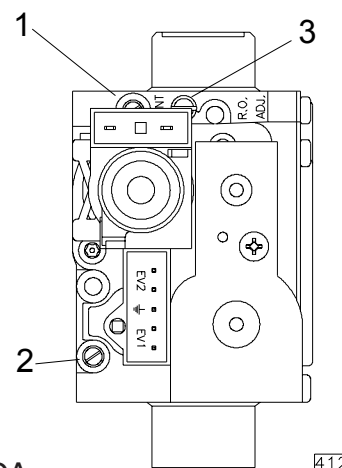
CONTROLLI PRELIMINARI E REGOLAZIONE

La caldaia esce dalla fabbrica già tarata e collaudata per il tipo di gas per cui viene richiesta, è comunque opportuno verificare che il tipo di gas e le pressioni al bruciatore siano corretti. In caso contrario seguire le procedure descritte in questa sezione.

Per eseguire il controllo delle pressioni al bruciatore, inserire le sonde del manometro nelle prese di pressione disponibili sulla valvola gas (vedi figura).

N.B.: Per controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio eseguire la misura a bruciatore acceso.

VALVOLA GAS SIT 845



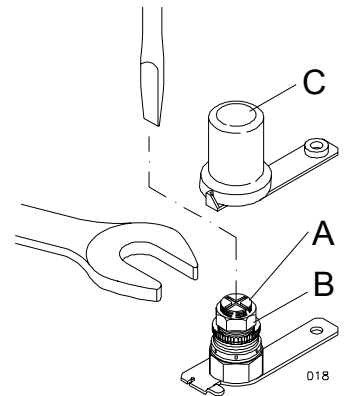
LEGENDA

- 1 = Presa pressione uscita gas
- 2 = Presa pressione ingresso gas
- 3 = Vent (mod. SE)

REGOLAZIONE POTENZA MASSIMA E MINIMA PRODUZIONE ACQUA SANITARIA

- Verificare che la pressione all'ingresso della caldaia sia corretta per il tipo di gas distribuito;
- Posizionare il selettore Estate/ Inverno (☀ - 0 - ❄) in posizione Estate ☀ ;
- Aprire un rubinetto dell'acqua calda alla massima portata, attendere 10 sec., quindi verificare che la pressione corrisponda al valore: 11.6 mbar (118 mm c.a.) per MET., 27.5 mbar (280 mm c.a.) per G30 e 35.5 (360 mm c.a.) per G31. Nel caso sia necessaria una correzione della regolazione, facendo riferimento alla figura, operare come segue:
 - Assicurarsi che la bobina di modulazione sia alimentata.
 - Togliere il cappuccio di protezione "C". Nei modelli "SE" asportare il tubo di silicone dalla presa "VENT" (part. 3 in fig.) della valvola gas.
 - Regolare la pressione massima agendo sul dado "B" con l'ausilio di una chiave da 10 mm. Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce.
 - Togliere il connettore di alimentazione della bobina di modulazione e controllare il valore della pressione minima indicato dal manometro: 2.0 mbar (20 mm c.a.) per MET. e 4.5 mbar (46 mm c.a.) per G30 e G31. Se necessario procedere alla regolazione come di seguito.
 - Mantenendo bloccato il dado "B", regolare la pressione minima svitando progressivamente vite "A" con l'ausilio di un cacciavite da 4 mm.
 - Reinscrivere il connettore di alimentazione del modulatore e verificare che i valori siano quelli impostati.
 - Nei modelli "SE" reinscrivere il tubo nella presa "VENT" della valvola gas (part. 3 in fig.).
ATTENZIONE: dopo l'inserimento del tubo nella presa "VENT" il valore rilevato dal manometro potrebbe diminuire a causa della compensazione di pressione. Questo fenomeno è normale e non implica nessuna variazione della regolazione.

PARTICOLARE DEL MODULATORE



Importante: SIGILLARE L'ORGANO DI REGOLAZIONE DELLA VALVOLA GAS DOPO OGNI TARATURA.

ADATTAMENTO ALL'USO DI ALTRI GAS

⚠ ATTENZIONE: le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

Consultare il costruttore per la fornitura degli ugelli di cambio del gas.

TRASFORMAZIONE DA GAS METANO A GPL

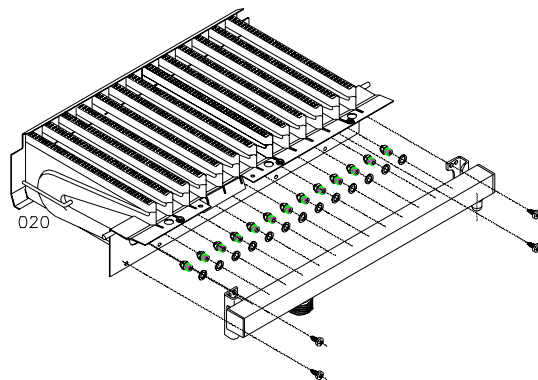
i Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

1. Nei modelli "SE" smontare la chiusura della camera stagna.
Smontare il tubo che collega la valvola gas con la rampa porta ugelli;
2. togliere la rampa e sostituire gli ugelli con quelli adatti per il G.P.L. utilizzando una chiave da 7 mm. (vedi fig. ESPLOSO BRUCIATORE). Rimontare quindi la rampa ed il tubo, sostituendo la guarnizione. Nei modelli "SE" chiudere la camera stagna;
3. verificare che la pressione a monte della caldaia sia: Butano = min. 25 - max. 35mbar o Propano = min. 25 - max. 37mbar, controllare che non vi siano perdite di gas;
4. asportare il coperchio del cruscotto ed inserire il ponte mobile JP1;
5. ripetere le regolazioni di Potenza Max. e Min. Sanitario, seguendo attentamente le relative istruzioni descritte.

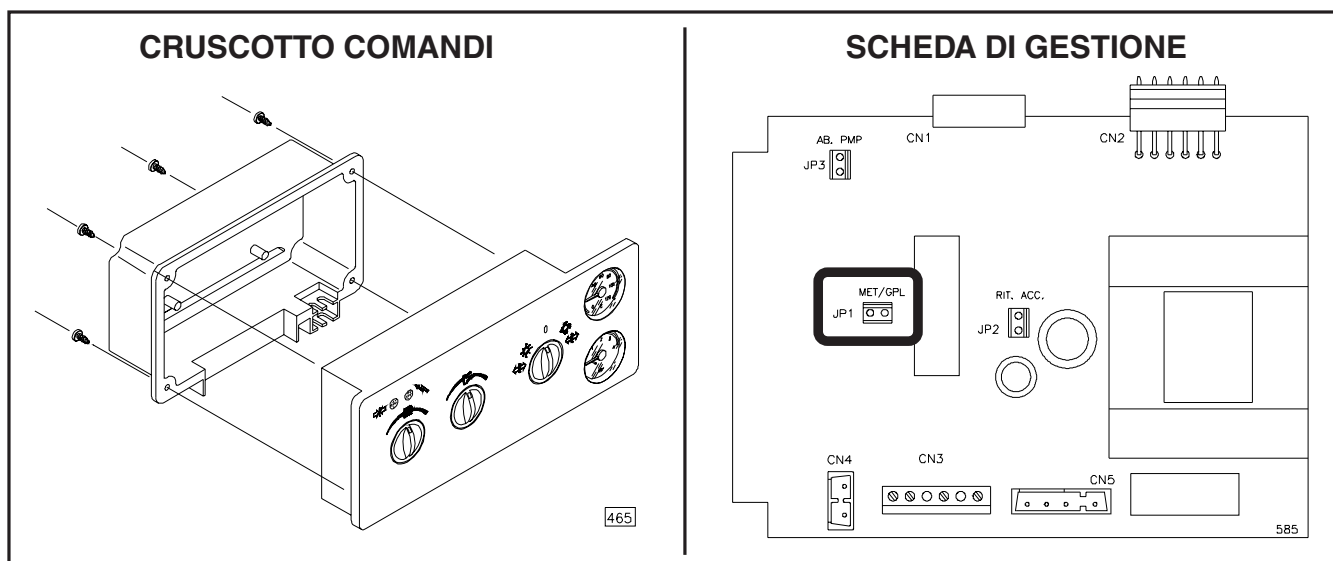
TRASFORMAZIONE DA GAS GPL A METANO

1. Nei modelli "SE" smontare la chiusura della camera stagna.
Smontare il tubo che collega la valvola gas con la rampa porta ugelli;

ESPLOSO BRUCIATORE



MODELLO	Q.tà UGELLI	Ø UGELLI METANO 1/100mm	Ø UGELLI G.P.L. 1/100mm
HABITAT 23 E/SE	12	125	77



2. togliere la rampa e sostituire gli ugelli con quelli adatti per il Metano utilizzando una chiave da 7 mm (vedi fig. ESPLOSO BRUCIATORE). Rimontare quindi la rampa ed il tubo, sostituendo la guarnizione. Nei modelli "SE" chiudere la camera stagna;
3. verificare che la pressione a monte della caldaia sia: Metano min.17-max.25 mbar, e controllare che non vi siano perdite di gas;
4. asportare il coperchio del cruscotto e disinserire il ponte mobile JP1;
5. ripetere le regolazioni di Potenza Max. e Min. Sanitario, seguendo attentamente le relative istruzioni descritte.

Sezione IDRAULICA

REGOLAZIONE PORTATA ACQUA SANITARIA

La caldaia esce dalla fabbrica già collaudata, è però consigliabile procedere alla regolazione della portata dell'acqua sanitaria seguendo la presente procedura:

- Aprire un utilizzo di acqua sanitaria alla portata massima.
- Predisporre, all'uscita del rubinetto, un misuratore di portata.
- Agire sull'apposita vite di regolazione (rif. "Disegno complessivo in sezione", part. 8) per regolare la portata al valore desiderato.

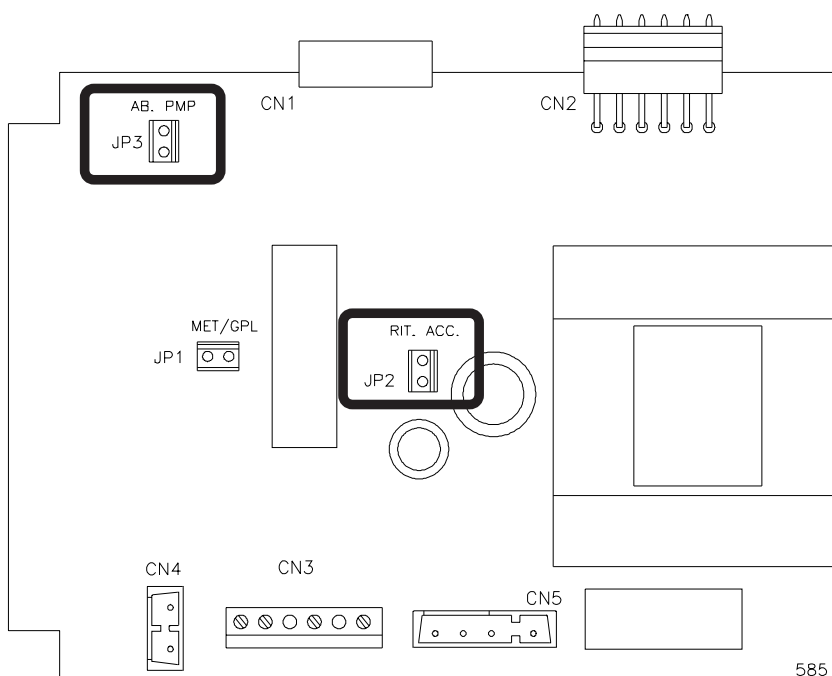
Sezione ELETTRICA

REGOLAZIONI ULTERIORI ESEGUIBILI SULLA SCHEDA DI MODULAZIONE

I modelli "HABITAT" sono equipaggiati con scheda di modulazione digitale la quale svolge automaticamente la funzione di lenta accensione senza interventi su di essa. La potenzialità del riscaldamento si auto-adequa in base alle varie situazioni impiantistiche.

Ponte JP2 - Inserendolo si esclude la temporizzazione di 3 min. della riaccensione dopo il superamento della temperatura di set in riscaldamento (per impianti a ventilconvettori).

Ponte JP3 - disinserendolo viene disabilitata la pompa in modo riscaldamento. Rimane comunque attiva durante le funzioni antigelò, antibloccaggio e sicurezza alta temperatura sanitario.



Avvertenze per la manutenzione

⚠ Tutte le operazioni di manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99 e aggiornamenti. Inoltre in base all'art.11 comma 4 D.P.R. 412/93 e successive modifiche, le operazioni di MANUTENZIONE devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate almeno una volta l'anno.

Alla fine di ogni periodo di riscaldamento è necessario far ispezionare l'apparecchio da personale autorizzato, al fine di avere un impianto sempre in perfetta efficienza.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio e di sicurezza.

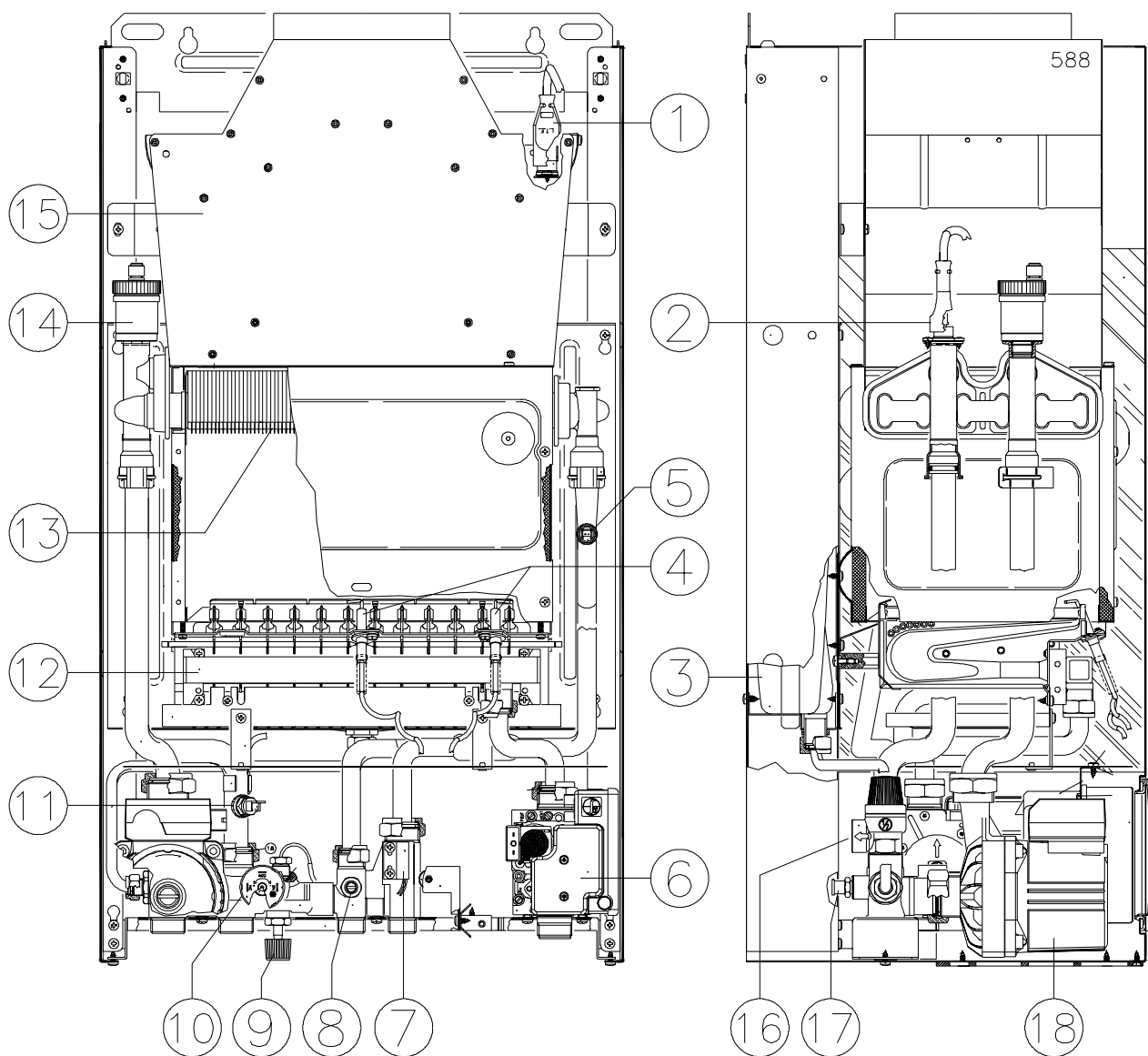
Si tratterà normalmente di effettuare le seguenti operazioni:

- Rimozione delle eventuali ossidazioni dei bruciatori;
- Pulizia delle eventuali incrostazioni degli scambiatori e degli elettrodi;
- Controllo accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio;
- Controllo di tenuta raccordi e tubazioni di collegamento gas e acqua;
- Controllo del consumo del gas alla potenza massima e minima;
- Verifica di intervento dei dispositivi di sicurezza;
- Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio;
- Verificare periodicamente il buon funzionamento e l'integrità del condotto e/o dispositivo di scarico dei fumi;
- Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio;
- Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dove è installato l'apparecchio;
- Non effettuare la pulizia del locale, nel quale è stata installata la caldaia, quando la stessa è in funzione;
- La pulizia della pannellatura deve essere fatta solamente con acqua saponata. Non pulire la pannellatura, altre parti verniciate e parti in plastica con diluenti per vernici.
- In ogni caso di sostituzione di parti è tassativo utilizzare pezzi di ricambio originali opportunamente predisposti dalla HERMANN.

La HERMANN declina ogni responsabilità dall'installazione di componenti non originali.

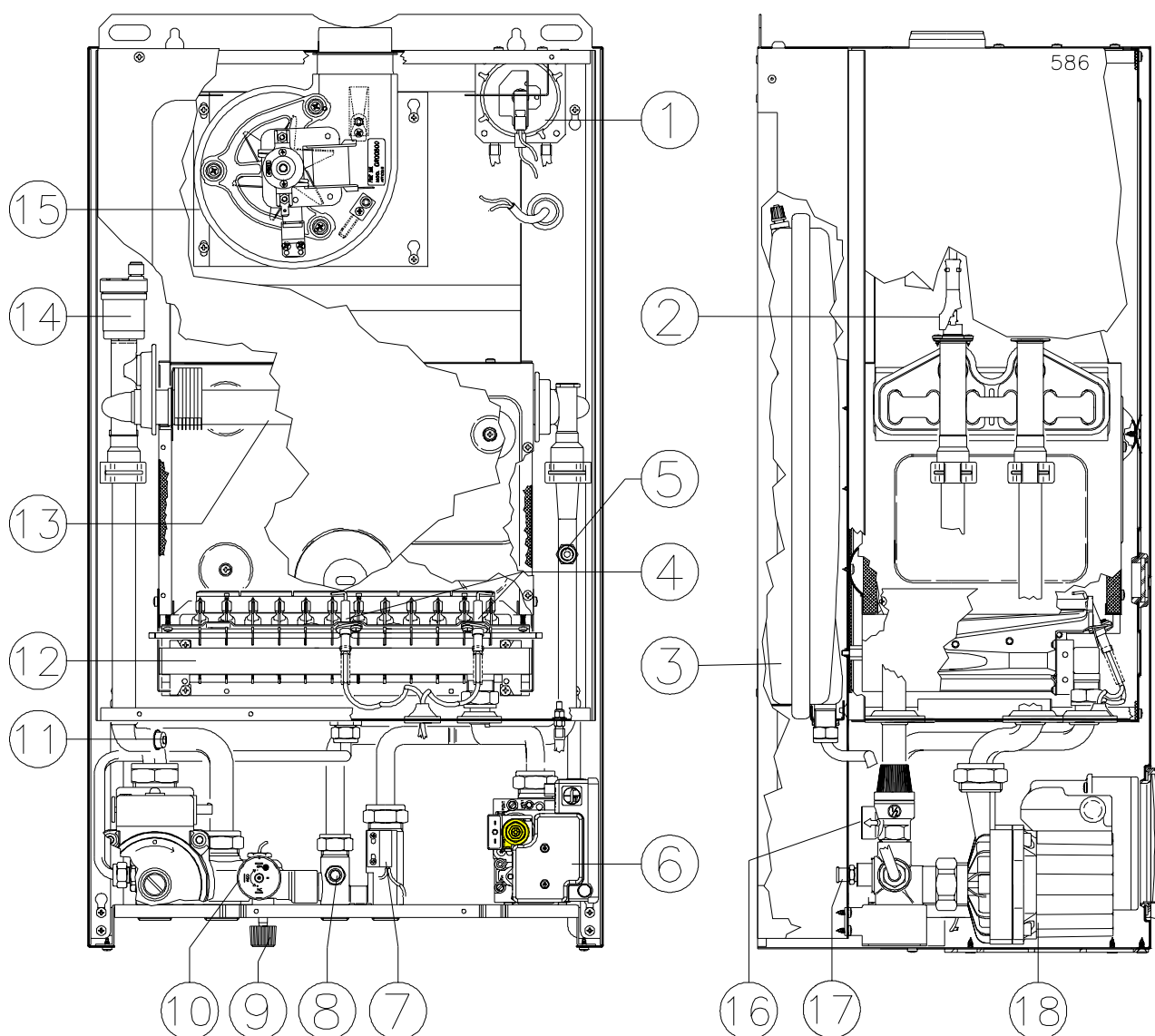
“Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto l'operatore ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto, da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscriverne copia per ricevuta. ...” (D.P.R. 551/99)

Disegno complessivo in sezione **HABITAT 23 E**



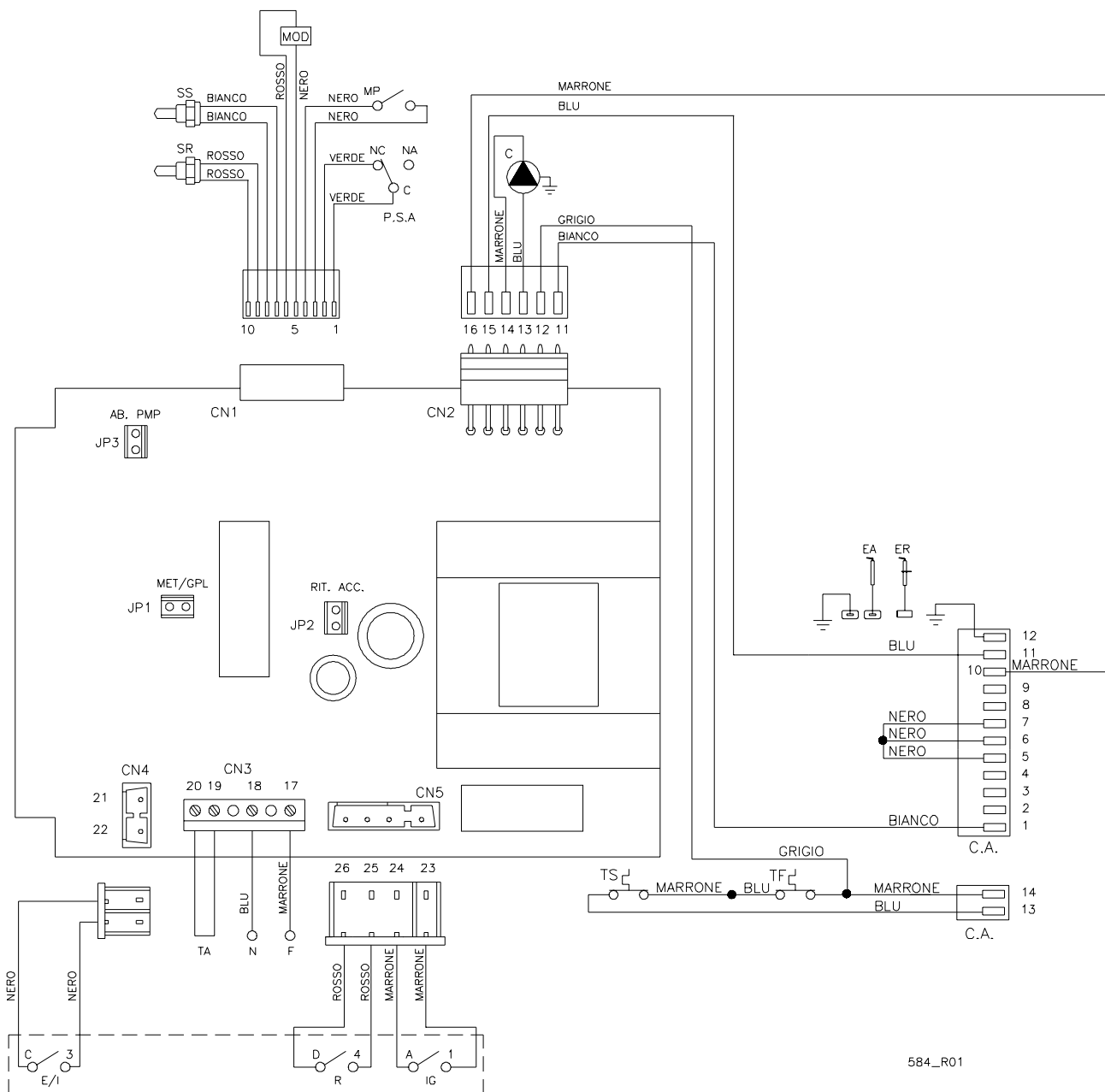
- | | | | |
|---|--|----|---|
| 1 | Termostato fumi | 10 | Pressostato sicurezza min. Press. Acqua |
| 2 | Termostato di sicurezza temp. max. acqua | 11 | Sonda controllo temp. riscaldamento |
| 3 | Vaso espansione | 12 | Brucciore |
| 4 | Elettrodi accensione e controllo fiamma | 13 | Scambiatore bitermico |
| 5 | Sonda controllo temp. sanitario | 14 | Valvola sfogo aria automatica |
| 6 | Valvola gas | 15 | Cappa fumi |
| 7 | Flussostato di precedenza | 16 | Valvola sicurezza 3 bar |
| 8 | Vite regolazione portata acqua sanitaria | 17 | Rubinetto scarico impianto |
| 9 | Rubinetto caricamento impianto | 18 | Circolatore |

Disegno complessivo in sezione **HABITAT 23 SE**



- | | |
|--|--|
| 1 Pressostato fumi | 10 Pressostato sicurezza min. Press. Acqua |
| 2 Termostato di sicurezza temp. max. acqua | 11 Sonda controllo temp. riscaldamento |
| 3 Vaso espansione | 12 Bruciatore |
| 4 Elettrodi accensione e controllo fiamma | 13 Scambiatore bitermico |
| 5 Sonda controllo temp. sanitario | 14 Valvola sfogo aria automatica |
| 6 Valvola gas | 15 Ventilatore |
| 7 Flussostato di precedenza | 16 Valvola sicurezza 3 bar |
| 8 Vite regolazione portata acqua sanitaria | 17 Rubinetto scarico impianto |
| 9 Rubinetto caricamento impianto | 18 Circolatore |

Schema elettrico HABITAT 23 E

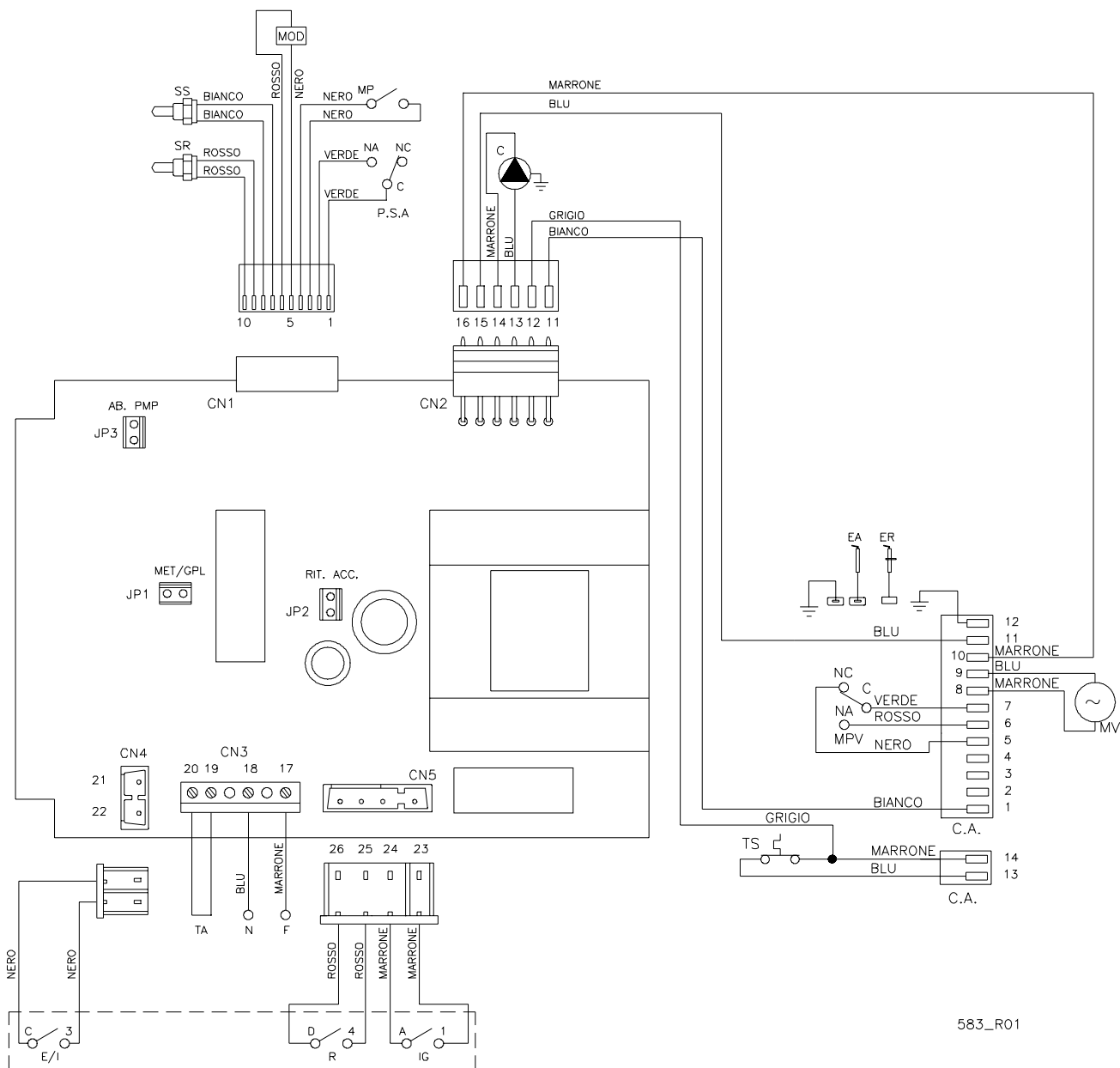


584_R01

IG Interruttore generale
 R Riarmo blocco fiamma
 E/I Selettore estate/inverno
 SR Sonda ntc riscaldamento
 SS Sonda ntc sanitario
 MOD Modulatore
 MP Micro flussostato di precedenza
 PSA Pressostato sicurezza acqua
 C Circolatore

EA Elettrodo accensione
 ER Elettrodo rilevazione
 TF Termostato fumi
 TS Termostato sicurezza
 CA Centralina accensione e controllo fiamma
 TA Ponte termostato ambiente
 N, F Alimentazione elettrica 230 Vac

Schema elettrico HABITAT 23 SE



IG Interruttore generale
 R Riarmo blocco fiamma
 E/I Selettore estate/inverno
 SR Sonda ntc riscaldamento
 SS Sonda ntc sanitario
 MOD Modulatore
 MP Micro flussostato di precedenza
 PSA Pressostato sicurezza acqua
 C Circolatore

EA Elettrodo accensione
 ER Elettrodo rilevazione
 TS Termostato sicurezza
 CA Centralina accensione e controllo fiamma
 TA Ponte termostato ambiente
 N, F Alimentazione elettrica 230 Vac
 MV Motore ventilatore
 MPV Micro pressostato fumi

Istruzioni per l'uso


Avvertenze per la messa in servizio dell'apparecchio


 **La prima accensione va effettuata da personale professionalmente abilitato (ad esempio i Centri Assistenza autorizzati HERMANN).**

La trasformazione da un gas di una famiglia (gas naturale o liquido) ad un gas di un'altra famiglia, (che può essere fatta anche a caldaia installata), deve essere effettuata esclusivamente da personale professionalmente qualificato. Quest'ultimo dovrà verificare:

- a) che i dati di targa siano rispondenti a quelli delle reti di alimentazione (elettrica, idrica, gas);
- b) che la taratura del bruciatore sia compatibile con la potenza caldaia;
- c) la corretta funzionalità del condotto evacuazione dei fumi;
- d) che la adduzione dell'aria comburente e le evacuazioni dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Nazionali e Locali (DM 12/04/96; Norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99; D.P.R. 412/93 e successive modifiche);
- e) che siano garantite le condizioni per l'aerazione, nel caso in cui la caldaia venga racchiusa dentro mobili.

Consigli utili

 **Modelli E - ATTENZIONE: L'apparecchio è provvisto di termostato di sicurezza tiraggio camino, il quale interviene nel caso in cui possa esserci un ritorno in ambiente dei prodotti della combustione. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. I prodotti della combustione se rientrano nell'ambiente possono causare intossicazioni croniche o acute con pericoli mortali. Se dovesse essere sostituito il termostato utilizzare solo il ricambio originale. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo verificare che sia corretta l'evacuazione tramite la canna fumaria.**

 **Modelli SE - ATTENZIONE: L'apparecchio è provvisto di pressostato di sicurezza evacuazione fumi. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo rivolgersi al Servizio Assistenza. Se dovesse essere sostituito il pressostato è obbligatorio utilizzare solo il ricambio originale.**

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Tutte le operazioni di installazione, manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi della Legge n. 46 del 5 Marzo 1990 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99 e aggiornamenti.

Inoltre in base all'art.11 comma 4 del DPR 412/93 e successive modifiche le operazioni di MANUTENZIONE delle caldaie devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate almeno una volta l'anno.

LIBRETTO DI IMPIANTO O DI CENTRALE

Tutti gli impianti, anche quelli installati prima del 1 Agosto 1994, devono essere adeguati con un libretto di impianto (per potenza fino a 35 kW) o libretto di centrale per potenze superiori a 35 kW. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre alle verifiche della combustione,

unitamente al nominativo del responsabile della manutenzione, devono essere riportati sugli opportuni libretti.

VERIFICA DELLA COMBUSTIONE

La verifica della combustione consiste in un controllo dell'efficienza del generatore di calore; per tale verifica deve essere incaricato un soggetto che abbia i requisiti richiesti dalla legge 46/90. I generatori di calore che a seguito della verifica presentassero valori di rendimento inferiori a quelli minimi richiesti dalla legge, e non siano riconducibili a detti valori minimi con opportuni accorgimenti, dovranno essere sostituiti.

ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La responsabilità iniziale dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è dell'utente dell'impianto individuale (occupante dell'immobile, sia esso proprietario o no dell'immobile stesso) o dell'amministratore di condominio nel caso di impianti centralizzati; sia l'utente che l'amministratore possono trasferire la responsabilità della manutenzione ed eventualmente dell'esercizio ad un "terzo" soggetto che sia in possesso dei requisiti della legge 46/90. Qualora l'utente dell'impianto individuale o l'amministratore decidano di mantenere in prima persona le responsabilità di cui sopra, dovranno comunque affidare ad una impresa abilitata le operazioni di manutenzione del generatore e le verifiche della combustione.

Avvertenze

— In caso di assenza prolungata dell'utente contattare il centro di assistenza tecnica che provvederà allo svuotamento dell'impianto.



Avvertendo odore di gas:

- a) **non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;**
- b) **aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;**
- c) **chiudere i rubinetti del gas;**
- d) **chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.**



Non ostruire le aperture di aerazione del locale dove è installato un'apparecchio a gas per evitare situazioni pericolose quali la formazione di miscele tossiche ed esplosive.

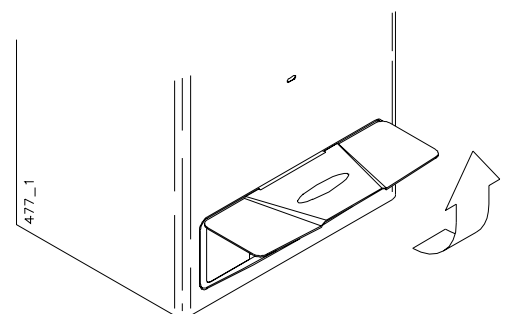


ATTENZIONE: Si consiglia in caso di installazione della caldaia in locali dove la temperatura ambiente può scendere a 0°C di far riempire, da personale abilitato, l'impianto con liquido anticongelante.

Comandi della caldaia

ACCESSO AL PANNELLO COMANDI

Per accedere ai comandi necessari per il funzionamento della caldaia è sufficiente sollevare lo sportello, come mostrato in figura.



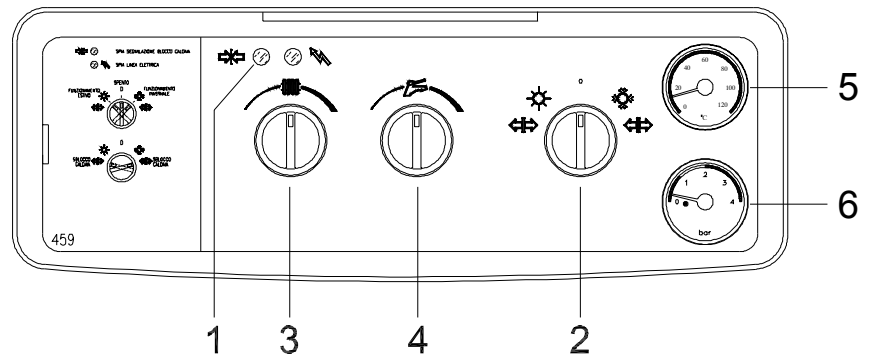
ISTRUZIONI PER ACCENSIONE, FUNZIONAMENTO E SPEGNIMENTO

Accensione

Aprire il rubinetto del gas e ruotare il selettore (2) nella posizione opportuna Estate ☀️ o Inverno ❄️. Si accenderà la spia verde 🔌 indicante che la caldaia è accesa.

Spegnimento

Ruotare il selettore (2) in posizione spento (al centro).



⚠️ Se la caldaia dovesse rimanere inutilizzata per molto tempo chiudere anche il rubinetto del gas.

Funzionamento estivo

Ruotare il selettore (2) portandolo in posizione Estate ☀️.

Regolare il termostato sanitario 🖐️ (4) nella posizione corrispondente alla temperatura di acqua calda sanitaria desiderata. Il bruciatore si accenderà automaticamente ad ogni richiesta di acqua calda sanitaria. In caso di mancata accensione verificare che la spia 🔌 (1) non sia accesa: in questo caso ruotare il selettore (2) per un istante nella vicina posizione di sblocco ⚡ per ritentare l'accensione, quindi rilasciarlo ed automaticamente ritornerà nella posizione iniziale.

Funzionamento invernale

Ruotare il selettore (2) portandolo in posizione Inverno ❄️.

Regolare il termostato di caldaia 🌊 (3) alla temperatura desiderata; nel caso in cui sia installato un termostato ambiente sarà la regolazione di quest'ultimo a mantenere la temperatura ambiente come quella impostata.

Regolare il termostato sanitario 🖐️ (4) nella posizione corrispondente alla temperatura di acqua calda sanitaria desiderata. Il bruciatore si accenderà automaticamente ogni qual volta ve ne sia la necessità. Se a seguito della richiesta l'accensione non dovesse avvenire, verificare che la spia 🔌 (1) non sia accesa: in questo caso ruotare il selettore (2) per un istante nella vicina posizione di sblocco ⚡ per ritentare l'accensione, quindi rilasciarlo ed automaticamente ritornerà nella posizione iniziale.

Importante

La temperatura in caldaia viene visualizzata del termometro (5) e la pressione dal manometro (6).

i N.B.: Se la pressione del circuito dovesse scendere ad un valore inferiore a 0.5 bar la caldaia smetterà di funzionare. Per ripristinare il servizio procedere al riempimento dell'impianto.

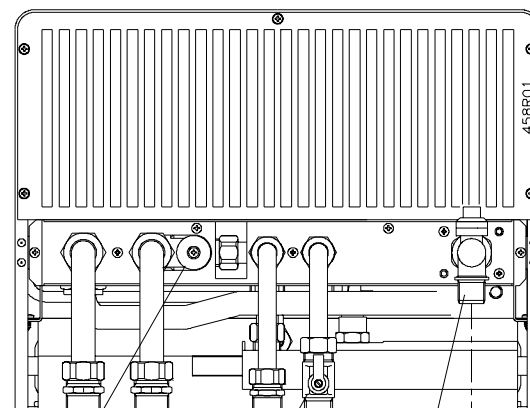
REGOLAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE

Vogliamo qui ricordarvi che i locali devono essere regolati a mezzo di un termostato ambiente con due livelli di temperatura. Questo è richiesto dal DPR 26 Agosto 1993 n°412 e successive modifiche.

RIEMPIMENTO IMPIANTO

Accertatevi che la pressione a freddo dell'impianto sia sempre compresa tra 0,5 e 1,5 bar (ottimale: 1 ÷ 1,5 bar). In caso di pressioni inferiori, aprite il rubinetto caricamento impianto (vedi figura) fino ad ottenere un valore max di 1,5 bar; tale valore si controlla con l'apposito manometro (part. 6 sulla precedente figura del Pannello Comandi).

VISTA DAL BASSO DELLA CALDAIA



RUBINETTO
CARICAMENTO

RUBINETTO
ACQUA SANITARIA

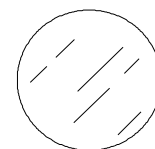
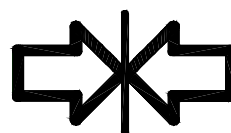
RUBINETTO
GAS

Segnalazioni


SPIA DI BLOCCO CALDAIA

L'accensione di questa spia segnala che è stata rilevata una delle seguenti anomalie:

- la caldaia si è surriscaldata ed è intervenuto il termostato di sicurezza;
- il bruciatore non si è acceso regolarmente, o la fiamma si è spenta inaspettatamente;
- solo modelli "E": è intervenuto il termostato fumi a causa d'un incorretto deflusso degli stessi.



460

Attendere alcuni minuti, quindi ripristinare il servizio ruotando il selettore Estate/Inverno nella posizione di sblocco  (il selettore ritorna automaticamente nella posizione di partenza non appena viene rilasciato). Nel caso di frequenti blocchi, chiamare il Centro di Assistenza tecnica.



Nota: La spia inoltre si accende nel breve periodo di tempo compreso tra la richiesta di accensione del bruciatore (es. quando si richiede acqua calda o quando si attiva il termostato ambiente) ed il momento in cui si accende effettivamente la fiamma, quindi la spia si spegne. Ciò vi permette di controllare il corretto funzionamento della lampadina.

Protezione antigelo


La caldaia è equipaggiata con un dispositivo antigelo che provvede all'accensione della caldaia ogni volta che la temperatura dell'acqua del circuito riscaldamento scende sotto ai 6°C ed allo spegnimento quando la stessa raggiunge i 30°C.


Eventuale mancato funzionamento

NON SI ACCENDE IL BRUCIATORE

- se è installato il termostato ambiente, controllare che questo sia regolato ad una temperatura superiore a quella dell'ambiente in cui si trova;
- verificare che vi sia alimentazione elettrica, tramite l'apposita spia di segnalazione  ;
- verificare che la spia di blocco  non sia accesa. Se fosse accesa, leggete il paragrafo "Segnalazioni";
- verificare sul manometro che la pressione in caldaia sia corretta (1÷1.5 bar **a freddo**) e comunque non inferiore a 0.5 bar.
- Nei modelli SE, il bruciatore potrebbe non accendersi a causa di un incorretto deflusso dei fumi, o di un guasto al relativo dispositivo di controllo. Fate controllare che i condotti d'aspirazione e scarico, i relativi terminali ed il dispositivo che controlla il corretto deflusso dei fumi siano puliti ed in buono stato. In fase d'installazione devono essere state rispettate le prescrizioni contenute nelle leggi e norme nazionali e locali, oltre alle pendenze e misure contenute nei paragrafi "Allacciamenti al camino" e "Tipologie di scarico". Fate controllare il corretto funzionamento del dispositivo di controllo del deflusso dei fumi (pressostato fumi) tenendo in considerazione che una pendenza errata del condotto di scarico potrebbe far rifluire della condensa verso la caldaia e causare danni e malfunzionamenti anche al pressostato fumi.

SCARSA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA

- controllare che il selettore di temperatura  non sia regolato ad un valore troppo basso;
- fare controllare la regolazione della valvola gas;
- fare controllare lo scambiatore e farlo eventualmente pulire.

 N.B.: Nelle zone dove l'acqua è particolarmente "dura", si consiglia di installare sull'entrata dell'acqua sanitaria un dispositivo adatto ad impedire la precipitazione del calcare; si evitano così pulizie troppo frequenti dello scambiatore.

 **Astenetevi dall'intervenire personalmente.**

Per qualsiasi intervento sul circuito elettrico, sul circuito idraulico o sul circuito gas ci si deve rivolgere esclusivamente a personale professionalmente abilitato.

Le caldaie devono essere equipaggiate esclusivamente con accessori originali.

La ditta HERMANN SRL non può essere considerata responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei od irragionevoli di materiali non originali.

Avvertenze durante l'uso



- Controllare frequentemente la pressione dell'impianto indicata dal manometro sul pannello comandi e verificare, **con impianto freddo**, che sia sempre compresa entro i limiti prescritti dal costruttore.
- Se si dovessero verificare cali di pressione frequenti, chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato, in quanto va eliminata l'eventuale perdita nell'impianto.
- Non lasciare la caldaia inutilmente inserita quando la stessa non è utilizzata per lunghi periodi: in questi casi chiudere il rubinetto del gas e disinserire l'interruttore generale dell'alimentazione elettrica.



Non toccare parti calde della caldaia, quali portine, cappa fumi, tubo del camino, ecc. che durante e dopo il funzionamento (per un certo tempo) sono surriscaldate. Ogni contatto con esse può provocare pericolose scottature. È vietato pertanto che nei pressi della caldaia in funzionamento, ci siano bambini o persone inesperte.

- Non esporre la caldaia pensile a vapori diretti dai piani di cottura.
- Non bagnare la caldaia con spruzzi di acqua o di altri liquidi.
- Non appoggiare alcun oggetto sopra la caldaia.
- Vietare l'uso della caldaia ai bambini ed alle persone inesperte.
- Allorché si decida la disattivazione definitiva della caldaia, far effettuare da personale professionalmente qualificato le operazioni relative, accertandosi fra l'altro che vengano disinserite le alimentazioni elettrica, idrica e del combustibile.
- **Solo per modelli HABITAT E** (a tiraggio naturale): L'installazione di aspiratori, caminetti e simili nello stesso locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale (e nel locale adiacente in caso di ventilazione naturale indiretta) deve essere realizzata attuando i provvedimenti di sicurezza previsti dalle norme nazionali e/o locali vigenti (tra cui la maggiorazione delle aperture di ventilazione), e ciò anche in caso di modifiche o aggiunte.

LIBRETTO ISTRUZIONI

Assicurarsi che il presente libretto di istruzioni sia SEMPRE a corredo dell'apparecchio affinché possa essere consultato dall'utilizzatore e dal personale che effettuerà la manutenzione.

CONDIZIONI DI GARANZIA CONVENZIONALE HERMANN

La Hermann mette a disposizione del consumatore una particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale, che si attiva automaticamente richiedendo la Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata Hermann. Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 02 Febbraio 2002 N°24 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.



HERMANN S.r.l. Via Salvo d'Acquisto 29010 Pontenure (PC)
Tel. 0523/510341 Fax 0523/510359
E-MAIL : hermann@hermann.it
<http://www.hermann.it>

La Hermann s.r.l. declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa e/o di trascrizione contenuti nel presente libretto.

Nell'intento di migliorare costantemente i propri prodotti, la Hermann s.r.l. si riserva il diritto di variare le caratteristiche ed i dati indicati nel presente libretto in qualunque momento e senza preavviso, il presente pertanto non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.

12/2003 COD. 982160008 / REV. 11